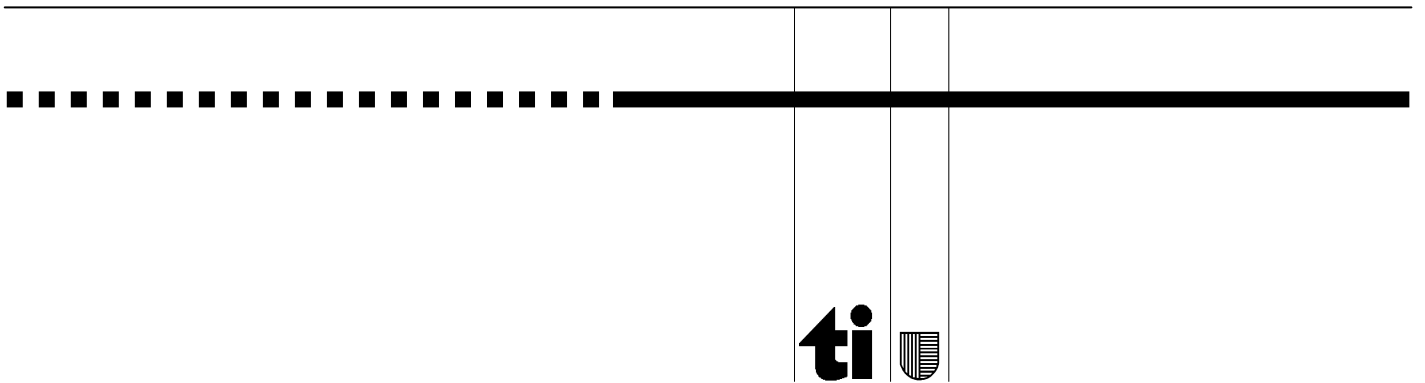


---

# Rapporto annuale 2008

## del Consiglio della magistratura



## Indice

<b>1. OSSERVAZIONI GENERALI</b>	<b>1</b>
<b>2. ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DELLA MAGISTRATURA</b>	<b>3</b>
2.1 TABELLA RIASSUNTIVA	3
2.2 BREVE COMMENTO	3
<b>3. ESAME DEL FUNZIONAMENTO DELLA GIUSTIZIA</b>	<b>5</b>
3.1 TRIBUNALE DI APPELLO	5
3.1.1 SEZIONE CIVILE	5
3.1.2 SEZIONE DI DIRITTO PUBBLICO	6
3.1.3 TRIBUNALE PENALE CANTONALE	7
3.2. PRETURA PENALE	7
3.3. GIAR	7
3.4 MAGISTRATURA DEI MINORENNI	7
3.5 MINISTERO PUBBLICO	8
3.6 GIUDICE DELL'APPLICAZIONE DELLA PENA	8
3.7 TRIBUNALE DELLE ESPROPRIAZIONI	8
3.8. PRETURE	8
3.8.1. PRETURA DI VALLEMAGGIA	8
3.8.2. PRETURA DI BLENIO	8
3.8.3. PRETURA DI LEVENTINA	9
3.8.4. PRETURA DI LOCARNO-CAMPAGNA	9
3.8.5. PRETURA DI LOCARNO-CITTÀ	9
3.8.6. PRETURA DI LUGANO	9
3.8.7. PRETURA DI BELLINZONA	10
3.8.8. PRETURA DI RIVIERA	10
3.8.9. PRETURA DI MENDRISIO-SUD	10
3.8.10 PRETURA DI MENDRISIO NORD	11
3.8.11 GIUDICATURE DI PACE	11

## I. OSSERVAZIONI GENERALI

Nell'anno appena trascorso sono state da più parti espresse critiche e preoccupazioni sul funzionamento della magistratura e, nell'ambito di queste esternazioni, in particolare alcuni politici e gran consiglieri hanno manifestato perplessità anche sull'operato del Consiglio della magistratura che qualcuno ha definito latitante e assenteista.

A questo proposito, deve essere precisato – ed è giusto farlo in questa sede - che, se il Consiglio della magistratura non partecipa ai dibattiti mediatici non rendendo, per esempio, noto di avere aperto un incarto riguardo questo o quel magistrato, questo o quel provvedimento contestato, ciò non significa che non l'abbia fatto e che abbia abdicato ai compiti che la legge gli ha attribuito.

Significa, soltanto, che il Consiglio opera, così come gli è imposto dalla legge, nel rispetto del segreto d'ufficio. Segreto che, di principio, copre, non soltanto il contenuto dell'incarto, ma anche la notizia della sua apertura. Soltanto circostanze particolari, infatti, possono sostanziare un interesse pubblico a che il Consiglio renda nota l'apertura o la conclusione di un procedimento (cfr, in particolare, art 85 cpv 5 LOG).

Va, poi, precisato - perché alcune esternazioni fatte da politici indicano la non conoscenza delle competenze del Consiglio della magistratura e della loro estensione - che le competenze di natura disciplinare attribuite al Consiglio dall'art 79 lett c LOG non prevedono il controllo di ogni provvedimento o decisione adottato dai diversi magistrati ma sono circoscritte alla verifica, su segnalazione o d'ufficio, di quei casi in cui c'è il dubbio o il sospetto di comportamenti contrari alla dignità della magistratura ai sensi dell'art 80 cpv 1 LOG.

Un provvedimento giudiziario sbagliato – o meglio, non confermato dall'autorità istituzionalmente preposta alla sua verifica - può, secondo dottrina e giurisprudenza, costituire un comportamento lesivo della dignità della magistratura soltanto quando esso è frutto di uno o più errori talmente grossolani e/o ripetuti da evidenziare l'intento di perseguire fini diversi da quelli di giustizia o da configurare un'inaccettabile incompetenza del magistrato o una violazione dei doveri di diligenza o, ancora, quando l'errore si situa in un contesto di inoperosità generalizzata che rischia di compromettere il normale funzionamento dell'autorità giudiziaria di cui il magistrato fa parte.

A questo proposito, va detto che, quando il Consiglio ha ritenuto che questa o quella situazione esigesse una verifica nel senso appena indicato, la verifica è sempre stata effettuata: va qui precisato che le sentenze – che vengono intimate al Gran Consiglio e al Consiglio di Stato in applicazione dell'art 85 cpv 4 LOG - non sono, da sole, indicative dell'attività di verifica fatta dal Consiglio della magistratura poiché molti incarti aperti – in genere, su segnalazione – si concludono con decisioni presidenziali ai sensi dell'art 83 LOG.

Verifiche di carattere generale circa la qualità e la quantità del lavoro svolto dai singoli magistrati possono, invece, essere effettuate dal Consiglio della magistratura soltanto nella procedura di valutazione per i preavvisi delle candidature dei magistrati in carica che postulano la rielezione alla fine del loro mandato nell'ambito della competenza attribuita nel 2007 al Consiglio dall'art 79 cpv 2 lett f LOG.

Questo lavoro d'analisi è appena stato effettuato per i giudici del Tribunale d'appello ed ha evidenziato per tale istituzione giudiziaria una situazione positiva sotto tutti gli aspetti.

Per i procuratori pubblici – così come anche per i pretori, i magistrati dei minorenni, i GIAR e il giudice dell'applicazione delle pene e delle misure – quest'analisi verrà effettuata prima della scadenza del loro mandato prevista, per i pretori, al 31.5.2010 e, per gli altri, a fine dicembre 2010.

Va, qui, segnalato che il mandato dato dal Gran Consiglio al Consiglio della magistratura di valutare l'attività dei singoli magistrati nel periodo di nomina sia dal profilo quantitativo che qualitativo (cfr Messaggio 5707 del 12.10.2005 concernente la revisione delle norme sul Consiglio della magistratura, art. 77 – 89 della legge organica giudiziaria civile e penale) è un mandato – oltre che delicato e difficile - particolarmente gravoso.

Così come è stato per l'analisi dell'attività dei giudici d'appello, è sicuro che la valutazione degli altri magistrati (il cui mandato viene, peraltro, a scadenza a tempi ravvicinati) comporterà uno straordinario impegno di forze e di tempo che il Consiglio garantisce soltanto grazie agli sforzi inusuali - e, francamente, spesso logoranti oltre misura - dei suoi membri.

Va, poi, osservato che il Consiglio viene sempre più sollecitato, anche – ma non solo - in funzione del costante sguardo critico che alcuni rappresentanti del mondo politico hanno sulla magistratura.

Indicativa, al proposito, è la verifica dell'attività del Ministero pubblico che il Consiglio sta ora effettuando. Si tratta di una verifica certamente opportuna. Tuttavia, ciò non toglie che essa richiede un impegno particolare, sia per la definizione della procedura di valutazione che per la sua messa in atto.

## 2. ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DELLA MAGISTRATURA

### 2.1 Tabella riassuntiva

Incarti riportati dal 2007	20
Incarti aperti nel 2008	72
Incarti evasi nel 2008	55
Incarti riportati al 2009	37

Il Consiglio ha aperto, nello scorso anno, 72 incarti e ne ha evasi 55.

Di questi, una quarantina erano di natura disciplinare: tre segnalazioni sono state evase con sentenza, 26 con decisione presidenziale e 2 sono state stralciate dai ruoli.

Per l'evasione delle altre segnalazioni sono stati sufficienti uno o più interventi della Presidente.

Il Consiglio ha, poi, rilasciato una quindicina di pareri (per la maggior parte, relativi all'art 19 LOG) ed ha esaminato e preavvisato alcune richieste relative a questioni di natura organizzativa (art 79 cpv. 2 lett. b LOG).

Nei primi mesi del 2008, il Consiglio ha, inoltre, concluso la procedura di valutazione dei giudici del TA in vista della loro rielezione.

Infine, su richiesta del Tribunale federale che dal 2006 rappresenta la Svizzera in seno alla Commissione per l'efficienza della giustizia del Consiglio d'Europa (CEPEJ) - che allestisce annualmente all'attenzione del Consiglio d'Europa un rapporto comparato sugli apparati giudiziari europei - il Consiglio della magistratura ha dovuto, per la prima volta, partecipare all'elaborazione delle statistiche giudiziarie per la citata commissione europea.

La ricerca dei dati necessari all'elaborazione di queste statistiche è stata particolarmente laboriosa: le richieste della Commissione si riferivano alla demografia e all'economia del cantone, alle modalità di accesso alla giustizia, all'organizzazione dei tribunali, alle diverse procedure applicate, al numero di incarti trattati da ogni autorità giudiziaria, alla procedura di nomina dei magistrati, alla regolamentazione delle categorie degli avvocati e dei notai, all'esecuzione delle decisioni e, più in generale, al funzionamento della giustizia.

Il plenum del Consiglio si è riunito 10 volte.

### 2.2. Breve commento

Nello scorso anno si è confermata la tendenza registrata nel 2007: le segnalazioni non si riducono più, come in precedenza spesso avveniva, a contestazioni del merito di sentenze emanate da magistrati dei diversi ordini (e che, pertanto, esulano, di principio, dalla competenza disciplinare e di vigilanza riservata al Consiglio), ma con esse vengono portate all'attenzione del Consiglio situazioni spesso al limite dell'intervento disciplinare e che, perciò, richiedono un esame attento e sensibile alle sfumature.

Dei casi esaminati dal Consiglio nello scorso anno, uno solo ha richiesto l'adozione di un provvedimento disciplinare: si è trattato di un giudice del Tribunale d'appello

cui è stata inflitta una multa di fr 2.000.- per avere svolto attività in contrasto con l'art 19 LOG.

Va detto che questo caso ha molto occupato il Consiglio, in particolare durante il procedimento penale che era stato avviato contro il magistrato e che si è concluso con un decreto di abbandono nel settembre 2008.

Nessuna delle altre situazioni verificate dal Consiglio della magistratura ha evidenziato la necessità di adottare sanzioni di natura disciplinare.

### 3. ESAME DEL FUNZIONAMENTO DELLA GIUSTIZIA

Come di consueto, il Consiglio della magistratura ha valutato il funzionamento della giustizia nell'esercizio 2008 sulla base dei rendiconti annuali.

Ancora una volta è doveroso precisare come questi strumenti d'analisi misurino soltanto l'aspetto quantitativo dell'attività dei tribunali, ritenuto che essi danno indicazioni sul numero dei procedimenti pendenti, aperti e rispettivamente conclusi, ma non sulle dimensioni o le difficoltà dei singoli incarti o sull'impegno richiesto al magistrato per la loro evasione. Non va dimenticato che il lavoro del magistrato non può venire concepito – né, quindi, valutato correttamente - in un'ottica meramente produttiva: il magistrato deve, infatti, essere guidato nella sua attività dalla prioritaria preoccupazione di dare a ciascuno il suo: *constans ac perpetua voluntas ius suum cuique tribuendi* (Ulpiano, in P. Gianniti, Principi di deontologia giudiziaria, CEDAM 2002, pag 33 e seg).

Tuttavia, pur con i limiti indicati, questi dati riescono, come nel passato anche per il 2008, a tratteggiare l'immagine di una magistratura che, nei suoi diversi ordini, riesce a far fronte al carico di lavoro che le incombe.

#### 3.1 Tribunale di appello

Se nel 2007 si era registrato rispetto all'anno precedente un aumento degli incarti aperti, su questo fronte nel 2008 la situazione del Tribunale nel suo complesso è migliorata: il tribunale ha aperto 3284 nuovi incarti (erano 3717 nel 2007) e ne ha evasi 3498 (erano 3585 nel 2007), riportandone 1954 al 2009 (contro i 2159 del 2007).

Sul fronte dei ricorsi al TF, la situazione è ancora una volta più che confortante: nel 2008, il TF ha evaso 243 dei 322 ricorsi riguardanti vertenze ticinesi (che, però, si riferiscono anche a ricorsi inoltrati in precedenza) accogliendone soltanto 18 (tutti gli altri sono stati respinti o altrimenti definiti).

Dunque, come per l'anno precedente, si può ancora certamente parlare, per il Tribunale d'appello nel suo insieme, di un risultato positivo.

##### 3.1.1 Sezione civile

La ICCA ha registrato una lieve (- 6) diminuzione delle entrate (passate dalle 195 del 2007 alle 189 del 2008). Tuttavia, esse sono rimaste nettamente superiori alla media delle entrate registrate negli anni 1999-2006 (158).

Le cause evase sono aumentate di 10 unità rispetto al 2007 (188 pratiche evase nel 2008 contro le 178 evase nel 2007). Malgrado questo buon risultato, le giacenze continuano a preoccupare essendo rimaste praticamente invariate rispetto al 2007 (erano 241 a fine 2007, sono 242 a fine 2008). Questo Consiglio non può, pertanto, che sollecitare l'autorità politica ad accogliere la proposta di potenziamento transitorio della Camera volta, proprio, all'evasione delle giacenze.

Anche la IICCA ha registrato, nel corso del 2008, una lieve (- 5) diminuzione delle entrate (passate dalle 265 del 2007 alle 260 del 2008) ed un sensibile aumento (+ 22) delle cause evase rispetto al 2007 in cui erano stati evasi 233 incarti.

Le giacenze registrano per contro un aumento di 5 unità rispetto al 2007 (erano 183 nel 2007, sono 188 nel 2008).

Nel 2008 la CCRP ha aperto 84 nuovi incarti. Ne ha evasi 78 (14 in meno rispetto al 2007) riportandone, così, 55 al 2009 (+ 6 rispetto all'anno precedente).

Continua ad essere positivo il rendiconto presentato dalla CEF e dalla CCC: si conferma, per queste camere, il buon andamento registrato da anni. La CCC ha registrato un aumento (+ 27) delle entrate (passate dalle 111 del 2007 alle 138 del 2008). Le cause evase sono aumentate di 7 unità rispetto al 2007 (128 pratiche evase nel 2008 contro le 121 evase nel 2007). Le giacenze sono passate dalle 41 di fine 2007 alle 51 di fine 2008.

Anche la CEF ha registrato un aumento (+ 14) delle entrate (passate dalle 119 del 2007 alle 133 del 2008) mentre le cause evase sono aumentate di 11 unità rispetto al 2007 (144 pratiche evase nel 2008 contro le 133 evase nel 2007). Le giacenze sono diminuite di 11 unità, passando dalle 37 di fine 2007 alle 26 di fine 2008.

### **3.1.2 Sezione di diritto pubblico**

Nel 2008 tutte le camere della Sezione di diritto pubblico hanno aperto un numero d'incarti minore rispetto all'anno precedente.

Nel 2008, le entrate del TCA sono state 780 (erano 1045 nel 2007). Rallegra, dopo le preoccupazioni dello scorso anno, la diminuzione registrata dalle cause AI (242; - 160 rispetto al 2007) che, dopo l'impennata del 2007 (erano stati aperti 402 incarti AI), sono tornate ai livelli degli anni precedenti ( 244 aperti nel 2006). Per il resto, va ancora una volta osservato il buon risultato complessivo di questa Camera che, continuando a garantire una celere evasione degli incarti (durata media di un incarto: 6,95 mesi), ha chiuso un numero maggiore di pratiche rispetto a quelle aperte (943 sulle 780 entrate) riducendo, così, le giacenze di 163 unità (erano 566 a fine 2007, sono 403 a fine 2008).

Nel 2008 la CRP ha visto diminuire in modo sensibile le entrate (- 100; 411 rispetto ai 511 del 2007). Ancora una volta, la Camera registra un buon risultato: sono stati chiusi 470 incarti con una conseguente importante riduzione delle pendenze che dalle 139 di fine 2007 sono passate alle 80 di fine 2008.

La Camera di diritto tributario ha visto le proprie entrate diminuire rispetto al 2007 di 21 unità (164 rispetto alle 185 del 2007). Il risultato di questa Camera è buono: le cause evase sono passate dalle 160 del 2007 alle 190 nel 2008 con una conseguente diminuzione delle giacenze rispetto al 2007 di 26 unità (erano 130 a fine 2007, sono 104 a fine 2008).

Anche il TRAmM ha visto le proprie entrate diminuire: erano 626 nel 2007, sono state 589 nel 2008 (-37). Nel dettaglio, sono diminuite in modo consistente le cause di pianificazione (passate dalle 174 del 2007 – anno in cui erano praticamente raddoppiate rispetto alla media dei 3 anni precedenti - alle 98 del 2008), le cause di espropriazione sono rimaste sostanzialmente stabili (erano 12 nel 2007, nel 2008 sono stati aperti 13 nuovi incarti) mentre sono aumentate le nuove entrate amministrative (nel 2007 sono stati aperti 440 nuovi incarti, nel 2008 gli aperti sono stati 478). Gli incarti chiusi hanno subito una lieve diminuzione



passando dai 549 del 2007 ai 545 del 2008. Le pendenze sono passate dalle 537 di fine 2007 alle 581 di fine 2008 (+ 44): l'aumento è importante, anche se più contenuto rispetto a quello registrato a fine 2007 (+ 81 rispetto a fine 2006). Va continuato, perciò, lo sforzo di razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse intrapreso lo scorso anno e di cui il presidente parla nel suo rendiconto. In questo sforzo, il TRAmM beneficerà del trasferimento ad altro Ufficio della competenza in materia di misure coercitive.

### **3.1.3 Tribunale penale cantonale**

Il Tribunale penale cantonale ha aperto, nel 2008, 177 nuovi incarti (ne aveva aperti 171 nel 2007 e 160 nel 2006) e ne ha evasi 168 (ne aveva evasi 220 nel 2007 e 169 nel 2006). Le giacenze sono passate dalle 115 unità di fine 2007 alle 130 di fine 2008 (+ 15).

## **3.2. Pretura penale**

Nel 2008, la Pretura penale ha registrato, nel suo complesso, una diminuzione degli incarti evasi (1261 rispetto ai 1386 del 2007; -125) ed una diminuzione delle giacenze (erano 799 a fine 2007, sono 612 a fine 2008; -187).

Questo risultato è dovuto alla diminuzione delle entrate, in particolare alla riduzione delle entrate degli incarti concernenti la rateazione delle multe e la loro commutazione in altra pena – che sono passate complessivamente da 569 nel 2007 a 192 nel 2008 – in virtù del trasferimento della competenza in tale materia al GIAP.

In materia di opposizione ai decreti di accusa, si registra sia un aumento delle opposizioni (passate dalle 522 del 2007 alle 552 dell'anno appena trascorso) sia un aumento degli incarti evasi (592 nel 2008, 580 nel 2007): le giacenze in questo settore sono così diminuite di 40 unità (a fine 2008 erano 293 rispetto alle 333 dell'anno precedente).

Nel settore delle procedure contravvenzionali amministrative le entrate sono passate dalle 389 del 2007 alle 315 del 2008. Tuttavia, nonostante l'importante diminuzione delle entrate, in questo settore, la ritrovata stabilità degli effettivi (di cui si era detto nello scorso rendiconto) non ha ancora dato i frutti sperati: gli incarti pendenti a fine anno erano, infatti, aumentati a 258 (+7 rispetto al 2007).

## **3.3. GIAR**

Anche nel 2008, il bilancio dell'Ufficio (le cui entrate sostanzialmente ricalcano quelle del 2007) risulta, come negli anni precedenti, complessivamente molto positivo.

## **3.4 Magistratura dei Minorenni**

Nel 2008 questo Ufficio ha aperto 1180 incarti (a fronte dei 1213 aperti nel 2007 e dei 971 nel 2006), ne ha chiusi 1325 (1541 nel 2007 e 1145 nel 2006) riuscendo a ridurre ulteriormente il numero degli incarti pendenti che è passato dai 799 di fine 2006 (1011 a fine 2005) ai 455 di fine 2007 (dato corretto rispetto al rendiconto precedente) e, infine, ai 310 di fine 2008.

Si conferma, perciò, con questo risultato, il positivo andamento di questo Ufficio.

### **3.5 Ministero Pubblico**

Nel 2008 il MP ha registrato un nuovo aumento delle entrate che sono passate dalle 11525 del 2007 alle 12076 dell'anno appena trascorso (+5,5% rispetto al 2007; +1% nel 2007 rispetto al 2006, + 5% nel 2006 rispetto al 2005).

Le pratiche evase sono aumentate del 8% rispetto al 2007 (nel 2008 sono stati evasi 10935 incarti, nel 2007 ne erano stati chiusi 10130).

Gli arretrati sono sostanzialmente invariati: da 5265 di fine 2007 a 5279 di fine 2008 (+14).

Il risultato è positivo, soprattutto tenuto conto della partenza, a metà 2008, di due magistrati sperimentati.

### **3.6 Giudice dell'applicazione della pena**

Nel 2008, le entrate di questo Ufficio sono esponenzialmente aumentate passando dalle 205 del 2007 a 813. Gli incarti evasi sono stati 430, contro i 188 dell'anno precedente. Gli incarti pendenti a fine anno erano 408, contro i 17 del 2007.

L'aumento delle entrate per ora non preoccupa. Da un lato, esso è dovuto, in sostanza, al fatto che, soltanto nell'anno appena trascorso, sono diventati di effettiva competenza del GIAP tutti i casi generati dalle sue attribuzioni. D'altro lato, il grosso dell'aumento è costituito da casi relativi alla commutazione di multe giudiziarie (102) e amministrative (448) in lavori di pubblica utilità.

### **3.7 Tribunale delle espropriazioni**

Nel 2008 il Tribunale delle espropriazioni ha aperto 137 nuovi incarti (erano 149 nel 2007) e ne ha chiusi 155. Il saldo è, dunque, positivo con un'ulteriore riduzione degli incarti pendenti a fine anno (358: erano 376 a fine 2007 e 381 a fine 2006).

### **3.8. Preture**

#### **3.8.1. Pretura di Vallemaggia**

Nel 2008 sono stati aperti 345 nuovi incarti (+ 110: erano 235 nel 2007 e 241 nel 2006) e ne sono stati evasi 320 (211 nel 2007 e 221 nel 2006). Grazie all'aumento importante degli incarti evasi (+109), la pretura è riuscita a contenere l'aumento degli incarti pendenti a fine anno (126 unità: +25 rispetto all'anno precedente).

#### **3.8.2. Pretura di Blenio**

Nel 2008 la pretura ha registrato un ulteriore – rispetto al 2007 - aumento delle pendenze che dalle 136 di fine 2007 (+ 9 rispetto a fine 2006) sono passate alle 144 di fine 2008.

Va comunque rilevato che, nello scorso anno, la pretura ha aperto 294 nuovi incarti (+35 rispetto a quelli aperti nel 2007) e ne ha evasi, complessivamente, 286 (+32 rispetto al risultato dell'esercizio 2007).

### **3.8.3. Pretura di Leventina**

Nell'anno appena trascorso si è registrato un aumento (+20) delle cause introdotte (complessivamente 415 nuovi incarti aperti nel 2008 rispetto ai 395 aperti nel 2007). Nonostante un leggero aumento degli incarti evasi nelle cause ordinarie appellabili (26 evase nel 2008 contro le 24 evase nel 2007) e, più consistente, nelle cause ordinarie inappellabili (12 evase nel 2008 contro le 3 evase nel 2007), il numero complessivo delle cause evase nel 2008 è inferiore (- 45) rispetto a quello del 2007 (397 evase nel 2008 contro le 442 evase nel 2007). Le giacenze hanno, comunque, registrato un aumento contenuto (+18) rispetto al 2007.

### **3.8.4. Pretura di Locarno-campagna**

La situazione della Pretura di Locarno Campagna è molto buona. Come già nel 2007 e nel 2006, la pretura ha evaso nel corso del 2008 un numero di cause superiore a quello delle cause introdotte in molti settori (cause ordinarie inappellabili, conciliazioni, procedimenti non contenziosi art. 2 LAC e contenziosi, procedimenti cautelari, procedimenti LEF, contratti di lavoro, istanze di sfratto, prove a futura memoria ed istanze di assistenza giudiziaria). Il saldo è positivo anche sul complessivo dei dati: sono stati, infatti, evasi nel corso dell'anno appena trascorso 1734 incarti a fronte di 1693 nuovi incarti registrati. Le giacenze a fine 2008 hanno registrato un diminuzione di 41 unità rispetto a fine 2007.

### **3.8.5. Pretura di Locarno-città**

La pretura di Locarno-Città ha aperto, nel 2008, complessivamente 1230 nuovi incarti (erano 1323 nel 2007) e ne ha evasi 1308: dunque un saldo positivo con una sensibile diminuzione (- 78) degli incarti pendenti a fine anno rispetto a quelli giacenti a fine 2007.

### **3.8.6. Pretura di Lugano**

#### **Sezione 1**

Buono il risultato della Sezione 1 che, nel 2008, ha aperto complessivamente 514 nuovi incarti (nel 2007 ne aveva aperti 501) e ne ha chiusi 538 (599 nel 2007). A fine dicembre 2008, complessivamente le pendenze erano di 636 contro le 660 di fine 2007 (754 a fine 2006).

#### **Sezione 2**

Buono anche il risultato della Sezione 2 che, nel 2008, ha aperto complessivamente 502 nuovi incarti (524 nel 2007 e 529 nel 2006) e ne ha evasi 497 (522 nel 2007 e 523 nel 2006).

In questa situazione di sostanziale stabilità, anche le pendenze a fine anno non hanno subito mutamenti sensibili (erano 648 a fine 2007, sono 653 a fine 2008).

#### **Sezione 3**

Particolarmente buono è anche quest'anno il risultato di questa Sezione che ha registrato, in quasi tutti gli ambiti di competenza, un numero di pratiche evase superiore a quello delle nuove entrate.

Le giacenze sono, così, sensibilmente diminuite passando dalle 400 di fine 2007 alle 326 (- 74) di fine 2008.

#### **Sezione 4**

La Sezione 4 registra anche per il 2008 un buon risultato.

Sempre rallegrante è il risultato nelle cause in materia di locazione in cui si registrano 200 incarti chiusi a fronte dei 156 aperti.

Il risultato positivo si ritrova anche sul complesso: presi nel loro insieme, gli incarti aperti nel 2008 sono stati 2222 (2178 quelli entrati nel 2007) mentre ne sono stati evasi 2269 (2207 nel 2007).

Buona, di conseguenza, anche la situazione delle giacenze che, nel loro complesso, sono passate dalle 981 di fine 2007 alle 934 di fine 2008.

#### **Sezione 5**

Nel 2008 sono stati aperti 3337 nuovi incarti (erano 3602 nel 2007) e ne sono stati chiusi 3021 (3730 nel 2007 e 3846 nel 2006) con un aumento delle pendenze a fine anno di 316 unità (erano 614 a fine 2007, sono 930 a fine 2008).

#### **Sezione 6**

Buono è, invece, il risultato della sezione 6. Anche quest'anno le pratiche evase superano nettamente gli incarti aperti nell'ambito dei procedimenti cautelari (261 evasi a fronte di 160 aperti). Lo stesso buon risultato si riscontra nell'ambito delle misure di protezione dell'unione coniugale (204 pratiche evase a fronte di 161 nuovi incarti aperti nell'anno) e negli altri procedimenti contenziosi ex art. 4 LAC/ art. 361 CPC (41 evasi a fronte di 36 nuovi incarti registrati), nei procedimenti di assistenza fra parenti (28 nuove entrate e 36 evasi) e nelle cause ordinarie appellabili (254 nuove entrate e 269 evase).

Per il resto, il numero di incarti evasi è pari alle entrate (conciliazioni) oppure ad esse di poco inferiore (assistenza giudiziaria).

Le giacenze complessive sono, così, passate dalle 1131 di fine 2007 alle 991 di fine 2008 (- 140).

#### **3.8.7. Pretura di Bellinzona**

Complessivamente, la Pretura di Bellinzona nell'anno appena trascorso ha aperto 2206 nuovi incarti (ne aveva aperti 2196 nel 2007 e 2324 nel 2006) e ne ha chiusi 2265 (erano 2262 nel 2007 e 2248 nel 2006): il risultato, quindi, è positivo ritenuto che le giacenze sono diminuite di 59 unità (790 al 31.12.2008 rispetto alle 849 di fine 2007 e alle 902 di fine 2006).

#### **3.8.8. Pretura di Riviera**

La Pretura di Riviera ha aperto, nel 2008, 554 nuovi incarti (ne aveva aperti 602 nel 2007) e ne ha chiusi 607. Il risultato è, quindi, positivo ritenuto che le pendenze sono diminuite passando dalle 456 di fine 2007 alle 403 di fine 2008.

#### **3.8.9. Pretura di Mendrisio-Sud**

La Pretura di Mendrisio Sud ha registrato un sensibile aumento (+ 162) dei nuovi incarti registrati rispetto al 2007. Durante lo scorso anno sono stati aperti 1416 nuovi incarti (ne erano stati aperti 1254 nel 2007) e ne sono stati chiusi 1234 (nel 2007 ne erano stati evasi 1254). Il saldo è, quindi, negativo.

Il numero delle giacenze è aumentato dalle 866 di fine 2007 alle 1048 di fine 2008. L'aumento (+182) è più o meno pari a quello registrato dalle entrate: questo è indice di un costante impegno nell'evasione delle pratiche soprattutto se si

considera che la Pretura ha visto, nel corso del 2008, l'avvicinarsi di due segretari assessori e che il pretore ha dovuto, nell'anno appena trascorso, occuparsi quale presidente del Consiglio per i minorenni di casi impegnativi.

### **3.8.10 Pretura di Mendrisio-Nord**

Nell'anno appena trascorso, questa Pretura ha aperto 1202 nuovi incarti (nel 2007 ne aveva aperti 1240 e nel 2006 1215) e ne ha evasi 1211 (1202 nel 2007).

Nel dettaglio, si ha che per le cause ordinarie appellabili vi è un saldo (fra incarti aperti e incarti evasi nell'anno) positivo (+ 40). Altrettanto positivo è il saldo per le ordinarie inappellabili (+ 5), per i procedimenti non contenziosi ex art. 2 LAC (+ 4), per i procedimenti per locazione e affitti (+ 5), per i contratti di lavoro (+ 3), per le azioni possessorie (+ 2), per i procedimenti di divisione (+ 1) e per le rogatorie per altri tribunali (+ 1).

In pareggio è l'esercizio per le conciliazioni ex art. 354 CPC, per le procedure di inventario, per i precetti esecutivi (art. 489 CPC) e per le istanze di sfratto.

Negativo è, invece, il saldo per le istanze di assistenza giudiziaria (- 12), per i procedimenti contenziosi a protezione dell'unione coniugale (- 18), per i procedimenti cautelari ex art. 376 CPC (- 7), per i procedimenti LEF (- 7), per le procedure di assistenza fra parenti (- 4) e per le prove a futura memoria (- 5).

Le pendenze hanno registrato una diminuzione rispetto al 2007: a fine 2008 gli incarti ancora pendenti erano infatti 857 contro gli 866 registrati a fine 2007.

Dunque, la situazione della pretura di Mendrisio Nord è migliorata rispetto agli anni precedenti.

### **3.8.11 Giudicature di pace**

Nel loro complesso, le Giudicature di pace hanno evaso 7955 pratiche a fronte di 7863 entrate (erano 8003 nel 2007).

Le cause pendenti a fine 2008 – sempre prese nel loro complesso – sono 397: rispetto a fine 2007 (erano 517) si registra, dunque, una sensibile diminuzione.

Delle 38 giudicature di pace, 20 hanno registrato a fine 2008 una diminuzione delle pendenze. Tra queste le diminuzioni più significative sono state registrate dalle giudicature di pace dei circoli di Lugano (fine 2007: 107, fine 2008: 89), di Vezia (fine 2007: 59, fine 2008: 34), del Ceresio (fine 2007: 39, fine 2008: 20), di Pregassona (fine 2007: 36, fine 2008: 26), di Melezza (fine 2007: 11, fine 2008: 0) e di Carona (fine 2007: 31, fine 2008: 21).

Hanno invece registrato un aumento delle pendenze – peraltro lieve al punto da non essere significativo - le giudicature dei circoli di Agno (+ 2 rispetto al 2007), di Bellinzona (+2 rispetto fine 2007), di Verzasca (+ 4 rispetto al 2007), di Riviera (+ 3 rispetto al 2007), delle Isole (+1 rispetto al 2007), di Locarno (+4 rispetto al 2007), di Sonvico (+1 rispetto al 2007), di Balerna (+1 rispetto al 2007), di Stabio (+ 2 rispetto al 2007), di Navegna (+ 2 rispetto al 2007), di Giornico (+ 3 rispetto al 2007) e di Mendrisio (+ 9 unità).

Per le altre giudicature di pace le pendenze a fine 2008 sono rimaste invariate rispetto a quelle di fine 2007.

Sul fronte dei ricorsi, la situazione non presenta particolari problemi: nel 2008 sono state impugnate solo 63 sentenze emanate dai giudici di pace. Sempre nel 2008 la Corte di cassazione civile ha evaso 64 ricorsi contro le sentenze delle giudicature di pace: di questi, il 32,8% (21) è stato accolto (totalmente o parzialmente), 46,8% (30) è stato respinto e il 20% (13) è stato stralciato.